



**PROCEDURA APERTA PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO DI PULIZIA E IGIENE
AMBIENTALE PER LE AZIENDE USL DI BOLOGNA E FERRARA**

**ALLEGATO 3
CAPITOLATO TECNICO**

SUB - ALLEGATI:

- 1 Classificazione delle aree per livello di complessità
- 2 Codifica delle operazioni e Schede tecniche prestazionali per aree
- 3 Indicazione per ciascuna azienda dei metri quadri per livello di complessità
- 4 Schede metrature singole Aziende Sanitarie
- 5 Schede addetti impiegati per livello di inquadramento e ore
- 6 Elenco delle aree da sottoporre a disinfezione e disinfestazione
- 7 Indicazione rifiuti

INDICE

1. OGGETTO DEL SERVIZIO	2
2. NORME GENERALI.....	3
3. PRESTAZIONI DEL SERVIZIO.....	3
4. ARTICOLAZIONE DEL SERVIZIO	5
4.1 PULIZIA E IGIENE AMBIENTALE.....	5
4.2 RIFIUTI	7
4.4 MATERIALE IGIENICO.....	9
4.5 DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE	9
5. MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO	20
5.1 ZONE E ATTIVITÀ DI INTERVENTO	20
5.2 MODALITÀ DI INTERVENTO	23
5.3 SOLUZIONI DETERGENTI E DISINFETTANTI	25
5.4 ATTREZZATURE UTILIZZATE IN PARTICOLARI AREE	26
6. MACCHINARI, ATTREZZATURE E PRODOTTI UTILIZZATI.....	26
7. LOCALI ASSEGNATI ALL'IMPRESA.....	28
8. CONTROLLI E VERIFICHE DI QUALITA'	28
9. CONTROLLI DELL'AZIENDA SANITARIA.....	29
10. OBBLIGHI DELL'IMPRESA CONCERNENTI IL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO	30
11. OBBLIGHI DEL PERSONALE DIPENDENTE DELL'IMPRESA	32
12. SOSPENSIONE DEL SERVIZIO PER CAUSE DI FORZA MAGGIORE.....	33
13. SCIOPERI.....	34
14. REPORTISTICA	34

1. OGGETTO DEL SERVIZIO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di pulizia, igiene ambientale e altri servizi, dettagliatamente descritti nel proseguo del documento, per gli immobili afferenti alle Aziende Usl di Bologna e Ferrara così come individuati nel Sub - Allegato n.4.

Si rappresenta che le Aziende Sanitarie sono oggetto di una riorganizzazione delle attività per acuti e riconversione delle strutture esistenti.

Anche in virtù di quanto sopra, le singole Aziende Sanitarie si riservano la possibilità di ampliare o ridurre il servizio sulla base di nuove esigenze o di una diversa organizzazione dello stesso agli stessi prezzi e condizioni offerte analiticamente in sede di gara.

L'organizzazione del servizio appaltato deve essere di natura dinamica e rispondere alle esigenze organizzative e produttive delle singole Aziende Sanitarie, le quali a proprio insindacabile giudizio, potranno, nel corso dell'esecuzione dell'appalto, variare la destinazione d'uso dei singoli locali e/o di interi stabili, per i quali andrà ridefinito il livello di prestazione, in base ai criteri di complessità di cui al Sub – Allegati n.1 e n. 2, anche **augmentando o diminuendo le superfici alle stesse condizioni contenute nell'Ordinativo di Fornitura**. L'incremento o la riduzione delle superfici oggetto di servizio potrà essere sia definitivo (es. chiusura/apertura definitiva di padiglioni, riorganizzazione della rete sanitaria regionale) che temporaneo (es. ristrutturazioni/chiusure estive).

In particolare, la riduzione di intere strutture e superfici non potrà dar luogo a rivalse dell'impresa aggiudicataria qualunque ne sia la causa.

Rimane inteso che la variazione in più o in meno delle prestazioni rispetto alle previsioni del capitolato, a prescindere dal motivo per cui si siano originate, contenute entro le varianti di legge, non daranno diritto alla impresa aggiudicataria di pretendere alcun indennizzo o variazione dei prezzi unitari.

Ciascuna Azienda Sanitaria potrà inoltre richiedere al Fornitore la riformulazione delle frequenze riportate nel Sub - Allegato n. 2 in presenza di chiusure temporanee, sospensioni del servizio, riduzione di attività, ecc. A tal fine l'Azienda Sanitaria corrisponderà unicamente il canone per le pulizie avente carattere periodico, specificamente riportate nel suddetto allegato, salvo che la sospensione del servizio sia superiore alla frequenza periodica.

Nello specifico si sottolinea che le superfici e tutti i dati tecnici oggetto della presente gara sono quantificate in maniera presuntiva e indicativa, sulla base dei dati in possesso da ciascuna Azienda Sanitaria e verranno verificate dalla impresa aggiudicataria e dalla singola Azienda Sanitaria in contraddittorio prima dell'inizio del servizio. E' ammesso il sopralluogo nel rispetto delle modalità riportate nel Disciplinare di gara

2. NORME GENERALI

L'impresa deve effettuare i servizi oggetto del presente documento e assicurare, altresì, la rigorosa osservanza delle condizioni previste dal presente Capitolato Tecnico.

Il servizio di pulizia dovrà essere espletato secondo le modalità e le periodicità richieste, tenendo presente che, nello svolgimento dello stesso, dovrà essere curato il raggiungimento dei seguenti fini:

1. garantire lo stato igienico - sanitario dell'ambiente;
2. mantenere integro l'aspetto estetico dei locali;
3. salvaguardare i vari tipi di superficie ed attrezzature, sottoposti alla pulizia;
4. garantire elevati standard di sicurezza di tutti i prestatori, utilizzatori e pazienti.

L'impresa si impegna inoltre, per quanto attiene alle aree comuni, a segnalare all'Azienda Sanitaria gli eventuali guasti – a carico di arredi, impianti, ecc. – riscontrati durante lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto. L'impresa deve, inoltre, prevedere un proprio piano di autoverifica a garanzia del servizio prestato.

3. PRESTAZIONI DEL SERVIZIO

L'appalto comprende:

1. Servizio di pulizia e sanificazione

- Pulizia e sanificazione continuativa, periodica e straordinaria

2. Servizio di trasporto dei rifiuti sanitari speciali e dei rifiuti urbani assimilabili

- Raccolta, dai punti di produzione, di tutti i rifiuti urbani assimilabili prodotti dall'Azienda Sanitaria e conferimento negli specifici cassonetti o nei compattatori individuati dall'Azienda Sanitaria;
- Trasporto dei rifiuti sanitari speciali dai punti di produzione e conferimento, sulla base della normativa vigente in materia, ai punti di raccolta identificati dalle Aziende Sanitarie;
- Fornitura di sacchi in plastica per la raccolta dei rifiuti assimilabili agli urbani a corredo dei cestini collocati all'interno e all'esterno delle strutture.

Sono esclusi la fornitura di contenitori ulteriori rispetto ai sacchi in plastica, il trasporto esterno (dall'area di deposito temporaneo/isola ecologica all'impianto di smaltimento) e lo smaltimento dei rifiuti sanitari speciali pericolosi e non pericolosi.

3. Fornitura di materiale igienico

- Fornitura e rifornimento dei materiali di consumo igienico per la sola Azienda Usl di Ferrara.
- Rifornimento dei materiali di consumo igienico per la sola Azienda Usl di Bologna.

4. Servizio di disinfestazione e derattizzazione

- Disinfestazione e derattizzazione presso le aree indicate nel sub Allegato 6.

Per la sola Azienda USL di Ferrara devono essere erogati i seguenti servizi ausiliari:

- Servizio di apertura e chiusura delle camere mortuarie
- Servizio di movimentazione farmaci e dispositivi medici

In particolare per i relativi servizi si specificano le seguenti attività, a titolo indicativo e non esaustivo:

- l'esecuzione del servizio di pulizia e igiene di tutte le superfici verticali e orizzontali, pavimenti di qualsiasi tipo e materiale siano costituiti, scale anche esterne, ballatoi, rampe, nicchie anche nelle parti non in vista, pilastri, contro soffittature, tapparelle ed imposte varie, veneziane e similari, corpi illuminanti, punti elettrici, lampadine spie, porte e sovrapporte, bacheche, stipiti, maniglie, corrimano, ringhiere, zoccolature, infissi e serramenti interni ed esterni, vetri di qualunque tipo ed in qualsiasi posto ubicati, divisori fissi e mobili, quadri, specchi, posacenere, portarifiuti, elementi igienico-sanitari, targhe, davanzali e terrazzi, radiatori ed altri corpi riscaldanti, condizionatori, pale refrigeranti, griglie di aerazione, ascensori e montacarichi, grate di protezione, apparecchi telefonici, tutto il materiale di arredamento quale il mobilio, l'unità del paziente completa, i lettini visita, l'arredamento sanitario e le diverse attrezzature non sanitarie, computer e terminali video con relative tastiere e stampanti ed attrezzature sanitarie, in qualsiasi posto collocati, compresi attrezzi da palestra e di riabilitazione, zerbini etc;
- lo smontaggio, la pulizia ed il rimontaggio di veneziane, tapparelle e di qualsiasi altro sistema oscurante. Comprende, inoltre, lo smontaggio, la pulizia ed il rimontaggio, di tutti gli apparecchi di illuminazione, la pulizia delle pale refrigeranti, dei radiatori e degli altri apparecchi riscaldanti, etc;
- la pulizia e sanificazione dell'unità letto del paziente alla dimissione dello stesso, prima del riutilizzo da parte del paziente successivo, ovvero il servizio "Locande";
- la raccolta, dai punti di produzione, di tutti i rifiuti assimilabili agli urbani prodotti dall'Azienda Sanitaria ed il conferimento negli specifici cassonetti o nei compattatori individuati dalla stessa Azienda Sanitaria, nonché il trasporto dei rifiuti sanitari speciali (pericolosi e non pericolosi) dai punti di produzione ed il conferimento, sulla base della normativa vigente in materia, ai punti di raccolta identificati dalle Aziende Sanitarie;
- per la sola Azienda USL di Ferrara:
 - la fornitura e rifornimento dei materiali di consumo (carta igienica, sapone liquido e salviettine intercalate);
- per la sola Azienda Usl di Bologna:

- il rifornimento dei materiali di consumo; (carta igienica, sapone liquido e salviettine intercalate)

Per procedere alle attività/servizi di cui sopra, l'impresa deve impiegare personale altamente specializzato e utilizzare di prodotti e macchinari idonei all'esecuzione dei servizi richiesti. L'impresa è responsabile dei danni a cose e/o persone eventualmente derivanti da una non corretta modalità di pulizia o dall'utilizzo di prodotti non idonei.

Resta inteso che se taluni aspetti di dettaglio non sono stati specificati nella suddetta elencazione, non possono essere per questo esclusi dal servizio di pulizia oggetto del presente appalto.

4. ARTICOLAZIONE DEL SERVIZIO

4.1 PULIZIA E IGIENE AMBIENTALE

Il servizio di pulizia e igiene ambientale relativo alle aree di pertinenza deve essere articolato in:

- PULIZIA E IGIENE AMBIENTALE CONTINUATIVA, da effettuarsi una o più volte al giorno secondo le procedure e le frequenze minime specificate nel Sub - Allegato 2 o concordate con la singola Azienda Sanitaria, articolate in relazione alla diversa classificazione delle aree.
- PULIZIA E IGIENE AMBIENTALE PERIODICA, che si aggiunge a quella giornaliera da effettuarsi secondo le procedure specificate a cadenza settimanale, quindicinale, mensile, trimestrale, semestrale, annuale e secondo il programma minimo articolato nelle schede tecniche prestazionali allegate.

All'interno del servizio di pulizia e igiene ambientale continuativa e periodica possono rientrare anche prestazioni a chiamata ritenute urgenti e indifferibili (es. spargimenti di liquido biologico etc.).

- INTERVENTI STRAORDINARI/A RICHIESTA con compenso supplementare calcolato in base al prezzo offerto in sede di gara, sono da intendersi tutti quegli interventi di carattere straordinario conseguenti a riattivazione dell'area interessata dopo lavori di ristrutturazione e di manutenzione o dopo prolungata inutilizzazione o per cause dovute a eventi straordinari ovvero gli interventi di pulizia espressamente richiesti dalla Azienda Sanitaria (tra cui le operazioni di pulizia durante la seduta operatoria tra un intervento e un altro).

La pulizia straordinaria post-ristrutturazione consiste nell'attuazione delle procedure specificate per gli interventi giornalieri e periodici necessari per il ripristino d'uso degli ambienti. Gli interventi straordinari devono essere richiesti per iscritto dall'Azienda Sanitaria.

In caso di precipitazione nevosa o formazione di ghiaccio il Fornitore dovrà unicamente procedere alla pulizia delle neve da scale esterne e soglie, avendo cura di non rimuovere il

sale che il Dipartimento Tecnico spargerà per impedire la formazione di ghiaccio nelle aree non raggiungibili da mezzi meccanici (marciapiedi, passaggi pedonali, vialetti, rampe, ecc.) e successive eliminazioni delle pozzanghere conseguente allo scioglimento della neve; tutta l'attrezzatura necessaria agli interventi di pulizia di cui sopra sarà a carico dell'impresa.

In caso di allagamento l'impresa dovrà provvedere alle operazioni necessarie a ripristinare l'abitabilità dei locali, ovvero all'aspirazione meccanica dell'acqua, alla rimozione del materiale fangoso e al risanamento del locale.

L'intervento deve essere avviato nel più breve tempo possibile e comunque non superiore ad un'ora. Al termine dell'esecuzione degli interventi straordinari gli operatori dell'impresa devono sottoporre alla firma dell'Azienda Sanitaria un attestato di regolare esecuzione dei servizi che dovrà essere allegato alla relativa fattura.

A richiesta l'impresa dovrà mettere a disposizione il personale necessario:

- a. per interventi di pulizia straordinaria post-edile;
- b. in caso di particolari eventi attinenti alla sicurezza sanitaria e ad altre circostanze imprevedibili.

Le modalità operative relative a quanto sopra, nonché gli orari di espletamento del servizio, da effettuarsi anche in giornate festive, saranno preventivamente definite con l'impresa, che ha l'obbligo (qualora ciò fosse necessario) di assicurare il servizio straordinario richiesto in aree comprese o non nel presente Capitolato Tecnico, anche se in orari diversi da quelli diurni, con compenso maggiorato rispetto a quanto offerto in sede di gara, come da CCNL.

Il livello di prestazione dovuto viene suddiviso in 5 (cinque) aree omogenee e classificato in base al criterio della complessità per metro quadrato per ciascuna Azienda (Sub - Allegato n. 1).

- AREE AD ALTISSIMO RISCHIO
- AREE AD ALTO RISCHIO
- AREE A MEDIO COEFFICIENTE DI COMPLESSITÀ (MEDIO RISCHIO)
- AREE A BASSO COEFFICIENTE DI COMPLESSITÀ (BASSO RISCHIO)
- AREE ESTERNE

Le attività e le frequenze d'intervento **minime** per livello di complessità sono riportate nelle schede tecniche prestazionali (Sub - Allegato n. 2).

Le frequenze indicate nel suddetto Sub - Allegato, fatto salvo l'eventuale rimodulazione delle frequenze richieste dalle Aziende Sanitaria, oggetto dell'offerta tecnica, sono considerate minime e quindi incrementabili (ad es. nel caso di aree con elevata affluenza/intensità di utenti

e di attività). Le frequenze comunque dovranno essere verificate a seguito dell'avvio del servizio, unitamente alle Aziende Sanitarie e rese coerenti e funzionali, rispetto ad orari e giorni di apertura delle singole strutture/attività interessate che potranno essere diverse nell'ambito della stessa Azienda Sanitaria.

Per quanto riguarda gli interventi straordinari a richiesta, le ore complessive indicate nello schema di offerta economica sono **rese a titolo meramente indicativo e senza alcun valore vincolante**.

SERVIZIO LOCANDE

Oltre alla pulizia giornaliera dell'unità del paziente, deve essere effettuato il servizio "Locande", da effettuarsi in accordo con la singola Azienda Sanitaria. Il servizio prevede la pulizia e sanificazione della struttura del letto, del comodino e dell'armadietto interno ed esterno, il corpo illuminante, eventuali supporti ove presenti e utilizzati alla dimissione di ogni singolo paziente e prima del successivo. Ove richiesto la Ditta dovrà inoltre procedere alle attività di disfaccimento e rifacimento del letto. Detto servizio è da concordarsi con le singole Aziende Sanitarie, secondo i relativi protocolli. A titolo indicativo si fornisce per ciascuna Azienda Sanitaria i dati di dimissioni ordinarie/day-surgery/day-hospital/dialisi relativi all'anno 2013:

- Ausl di Ferrara:19.703
- Ausl di Bologna: 107.209

4.2 RIFIUTI

Il servizio ha per oggetto il trasporto, dai punti di produzione (es. reparti), di tutti i **rifiuti sanitarie speciali e dei rifiuti assimilabili agli urbani** prodotti dall'Azienda Sanitaria ed il conferimento nei punti di raccolta identificati dalla stessa Azienda e/o nei container posizionati all'esterno degli edifici e/o negli specifici cassonetti e/o nei compattatori dell'Azienda Municipalizzata, secondo le indicazioni impartite dalle stesse Aziende (giorni, orari, ecc.), nonché la contestuale consegna dei contenitori vuoti per lo stoccaggio dei rifiuti stessi, Il servizio è a carico dell'impresa aggiudicataria, la quale deve provvedere anche nei giorni festivi al trasporto presso i punti di raccolta.

I rifiuti assimilabili agli urbani devono essere conferiti in sacchi, impermeabili chiusi, di polietilene di colore nero o, su specifica richiesta della Azienda Sanitaria, anche in altro colore/materiale (es. bianco) per alcune aree definite.

I sacchi, utilizzati dall'impresa per tutte le zone in appalto, devono avere le seguenti dimensioni:

- cm. 110 x 50+10+10 (+/- 5%);
- cm. 60 x 33+10+10 (+/- 5%);

di spessore adeguato.

Il mantenimento delle condizioni igieniche dei/delle punti di raccolta/aree di deposito temporaneo dei rifiuti comuni e assimilabili agli urbani e dei contenitori appositi (contenitori per raccolta differenziata del vetro, carta, ecc...) è in carico all'impresa aggiudicataria, per quanto attiene gli interventi di manutenzione ordinaria.

Per quanto riguarda i rifiuti sanitari speciali, il servizio comprende il trasporto dei contenitori dai punti di produzione ed il loro conferimento ai punti di raccolta/aree di deposito temporaneo indicati da ciascuna Azienda Sanitaria.

Il personale della Ditta deve inoltre occuparsi dell'apposizione delle etichette da apporre sui contenitori impiegati per la raccolta dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi osservando scrupolosamente le indicazioni dell'Azienda Sanitaria. Il personale dovrà inoltre segnalare all'Azienda Sanitaria la necessità di reintegro dei contenitori e delle etichette in tempo utile per garantire il ripristino.

L'impresa aggiudicataria deve utilizzare attrezzature proprie (carrelli, etc) adeguate alla movimentazione dei rifiuti, nel rispetto delle normative in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro. La pulizia e la manutenzione delle attrezzature è a carico dell'impresa stessa. I carrelli devono essere provvisti di sacco per la raccolta dei rifiuti.

I contenitori, all'atto del ritiro, devono essere chiusi e correttamente etichettati secondo i protocolli previsti da ciascuna Azienda Sanitaria; gli operatori dell'impresa aggiudicataria non sono autorizzati a ritirare contenitori non idonei, ma sono invece tenuti a segnalarne la presenza ai referenti individuati da ciascuna Azienda Sanitaria.

Nell'ipotesi di spargimenti accidentali di rifiuti al momento del ritiro e di generico materiale biologico, l'impresa deve avvisare tempestivamente l'Azienda Sanitaria e provvedere a propria cura e spese alla pulizia e disinfezione dell'area interessata. Qualora durante le operazioni di raccolta dovessero insorgere situazioni di emergenza (spargimenti accidentali, ecc), l'impresa deve intervenire con proprie attrezzature e specifici prodotti e dispositivi di contenimento (es. sacchetti assorbitori), nonché con personale addestrato, al fine di minimizzare danni all'ambiente e ripristinare le condizioni di sicurezza.

Per i ritiri in occasione di festività o in caso di necessità di modifiche di orari o date di esecuzione del servizio in funzione di processi di riorganizzazione delle Aziende Sanitarie, l'impresa è tenuta a recepire le indicazioni dell'Azienda, a prendere accordi con i referenti individuati da ciascuna Azienda Sanitaria e ad adottare le azioni necessarie a garantire l'esecuzione del servizio in conformità con quanto previsto dal presente Capitolato.

L'impresa è tenuta, in caso di variazione nei quantitativi prodotti, ad effettuare i ritiri con frequenza tale da garantire il rispetto dei termini di legge per il deposito temporaneo.

Si precisa che qualora, in costanza di contratto, l'Azienda riscontrasse l'esigenza di variare il numero o l'ubicazione di punti di raccolta o di deposito temporaneo, l'impresa è tenuta ad

accettare dette variazioni senza pretendere alcuna modifica delle condizioni contrattuali e di prezzo.

In relazione all'oggetto del presente paragrafo, l'Azienda può richiedere interventi urgenti o imprevisti, che devono essere attivati entro un'ora dalla segnalazione.

Ai fini del ritiro l'impresa è tenuta ad osservare le frequenze indicate dall'Azienda Sanitaria ed a effettuare i ritiri in orari compatibili con l'attività sanitaria.

Si precisa che nelle sedi in cui non è presente un deposito temporaneo la movimentazione del rifiuto riguarderà unicamente i rifiuti assimilati da conferire nei contenitori esterni della municipalizzata, esclusi gli ingombranti.

Per le sedi dove è presente un deposito temporaneo la movimentazione riguarderà tutte le tipologie di del rifiuto prodotto dall'Azienda esclusi gli ingombranti.

4.4 MATERIALE IGIENICO

La fornitura del materiale igienico sanitario dovrà essere eseguita nel rispetto delle indicazioni di seguito fornite per ciascuna Azienda Sanitaria, in particolare:

- Per l'AUSL di Ferrara è prevista la fornitura e il reintegro dei materiali di consumo quali carta igienica, sapone liquido e salviettine intercalate.

I materiali di consumo da distribuire devono rispondere ai seguenti requisiti minimi:

- le salviettine intercalate devono essere in materiale di pura cellulosa oppure cellulosa riciclata, devono essere estratte singolarmente;
- la carta igienica deve essere in materiale di pura cellulosa oppure cellulosa riciclata, avere almeno un numero di veli pari a due, crespato, resistente e assorbente;
- il sapone liquido deve avere un buon potere detergente ed inoltre deve essere innocuo per contatto pelle ed inalazione. Deve avere un PH neutro/acido, privo di profumo e colorante. Il prodotto deve essere conforme alla vigenti norme in materia di igiene e sicurezza e deve essere corredato da schede tecniche e di sicurezza.

- Per l'AUSL di Bologna è dovere del personale di pulizia provvedere al costante rifornimento dei dispenser con il materiale igienico che verrà fornito di volta in volta dalla Azienda.

La Ditta dovrà assicurare la corretta e costante pulizia degli erogatori del sapone liquido.

4.5 DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

Le operazioni di disinfestazione e derattizzazione dovranno garantire la bonifica igienico sanitaria contro topi, ratti, serpi, scarafaggi, mosche, api, vespe, blatte ed altri insetti e/o parassiti infestanti ed andranno effettuate presso le aree indicate nel Sub Allegato 6 al presente capitolato con le modalità operative e le frequenze di seguito indicate.

I trattamenti di disinfestazione/derattizzazione dovranno essere effettuati senza arrecare disturbi, molestie o interrompere il normale funzionamento di qualsiasi attività, tranne in caso di necessità di sospensione del servizio.

A. Disinfestazione-derattizzazione per bonifica igienico sanitaria contro roditori: n°8 (otto) interventi annui (1 ogni 45 giorni).

Gli interventi di derattizzazione consistono nel posizionamento di idonee esche e trappole a cattura per roditori in numero e collocazione adeguati, secondo quanto valutato di volta in volta dagli operatori e approvato dall'Azienda Contraente.

I trattamenti dovranno essere eseguiti nel rispetto delle seguenti modalità:

- sarà effettuato un sopralluogo a cui potrà partecipare un incaricato dell'Azienda, con raccolta dati ambientali secondo modalità da concordare con l'AUSL e stesura di un piano operativo; seguirà l'intervento di posizionamento delle esche a cui seguirà un successivo controllo e ripristino delle esche consumate a distanza di una settimana dal loro posizionamento, cui seguirà un ulteriore controllo dopo due settimane; eventuale ritiro delle attrezzature a fine periodo, ove si verifichi la cessata necessità di intervento;
- trasmissione mensile agli uffici competenti dell'AUSL dei report relativi al monitoraggio del fenomeno.

Dovrà essere effettuato, costantemente ed ogni qualvolta richiesto dall'Ente appaltante, il recupero delle carogne e di qualsiasi altro materiale residuale trattato trovato sul posto da bonificare.

E' fatto altresì obbligo alla Ditta di segnalare all'AUSL l'eventuale presenza di roditori o insetti infestanti rilevanti, per specie e/o numero, agli effetti della salute pubblica nel territorio o in luoghi specifici

Il posizionamento delle esche deve essere effettuato, a seconda delle esigenze, secondo le seguenti metodiche:

- contenimento dell'esca inaccessibile all'uomo e agli animali domestici tramite chiusura con chiave speciale di sicurezza;
- costruzione con materiale di comprovata resistenza all'urto e allo sfondamento;
- adattabilità alle esche solide;
- inamovibilità dell'esca da parte del roditore per evitare che essa sia dispersa nell'ambiente;
- resistenza ai fattori meteorologici sia dell'esca sia del contenitore (in particolare per i trattamenti all'aperto);
- colore non vivace per passare inosservati ai bambini;
- dimensione non eccessivamente ingombrante;
- possibilità di ancoraggio solido alle superfici, pali e picchetti da conficcare nel terreno.

B. Disinfestazione per bonifica igienico sanitaria contro 1) scorpioni, formiche, blatte, pulci ed altri insetti e/o parassiti infestanti eseguita attraverso n°6 (sei) interventi annui (1 ogni 60 giorni), 2) serpi, api, vespe, zanzare e calabroni eseguita attraverso n.7 (sette) interventi annui (1 volta al mese da aprile a ottobre).

Il servizio di disinfestazione, programmato o a richiesta, comprende peraltro anche gli interventi contro scarafaggi in esterno mediante trattamenti di pozzetti di raccolta delle acque piovane, nonché gli interventi contro vespe e calabroni con la individuazione, distruzione e rimozione, quando possibile, del favo ed anche gli interventi contro le api, in tal caso con recupero del nucleo della colonia e conferimento ad apicoltore o trasferimento in altra sede idonea alla sua sopravvivenza in qualità di insetto utile all'ambiente e all'uomo.

I trattamenti dovranno essere eseguiti nel rispetto delle seguenti regole:

- intervento che consiste nella distribuzione di opportuno prodotto disinfestante mediante spruzzatori professionali e/o micronebulizzatori nei locali interessati che devono restare, se del caso, chiusi e non accessibili a persone per le successive 24 ore ovvero nei concordati con l'Azienda Sanitaria richiedente;
- nelle fasi intermedie dei trattamenti di deblattizzazione e disinfestazione, la Ditta dovrà effettuare tutti gli interventi necessari a mantenere le condizioni di assenza di blatte e/o altri insetti nel luogo trattato;
- i rilievi dei monitoraggi delle blatte e degli eventuali monitoraggi di altri infestanti devono essere trasmessi mensilmente all'AUSL;
- l'intervento selettivo sulle blatte e scarafaggi all'interno di locali dovrà essere eseguito di regola con la tecnica del prodotto in gel.

C. Disinfestazione antilarvale zanzare eseguita attraverso nr. 7 (sette) interventi annui (1 volta al mese da Aprile a Ottobre) anche in ottemperanza alla Deliberazione della RER n. 280 del 3 marzo 2008 “Approvazione del Piano regionale dell’Emilia Romagna per la lotta alla zanzara tigre e la prevenzione della Chikungunya e della Dengue – Anno 2008” e i successivi provvedimenti eventualmente indicati dalla Regione nel 2008 e negli anni successivi

Ogni ciclo di trattamento dovrà essere concluso preferibilmente entro 1 o al massimo entro 2 settimane dalla data di avvio, utilizzando 5 giorni lavorativi a settimana, dal lunedì al venerdì compresi, salvo casi di forza maggiore debitamente certificati. Nella giornata di sabato di ogni settimana devono in via prioritaria essere recuperati i trattamenti non effettuati nell'arco della settimana, salvo diversi accordi che possono intercorrere con l'AUSL, con esplicito riferimento ad accordi conseguenti ad eventi di pioggia.

I trattamenti adulticidi delle aree di pertinenza di edifici di gestione dell'AUSL, devono essere realizzati sulla base delle richieste inoltrate dall'ufficio competente dell'AUSL che indicherà quali siti dovranno essere trattati.

E' preferibile che i trattamenti adulticidi siano svolti in orario notturno.

Gli interventi dovranno essere effettuati entro 48 ore dalla richiesta di trattamento, ove non diversamente specificato. In caso di emergenza (in particolare nel caso di malattie infettive trasmesse dalle zanzare) l'intervento deve essere effettuato entro 12 ore dalla richiesta.

La Ditta deve comunicare le modalità dettagliate di intervento con particolare attenzione alle misure di sicurezza adottate, attenendosi a quanto prescritto dall'Azienda USL e, in generale, dalla normativa in materia.

Deve essere inoltre predisposta ed esibita, a richiesta, la registrazione dei prodotti consumati nello svolgimento di questo servizio. Nello specifico, va registrato e vidimato, da parte del Responsabile Tecnico della Ditta, il tipo di prodotto utilizzato e il consumo totale nell'arco della giornata.

Presso ciascuna delle strutture a programma dovrà essere effettuato un trattamento completo delle caditoie all'interno delle aree di competenza.

Prodotti e attrezzature da impiegare

Tutti i prodotti impiegati devono essere registrati presso il Ministero della Salute come presidi medico-chirurgici e muniti di autorizzazione sanitaria. Altresì, ove presenti, nell'utilizzo dei prodotti dovranno essere rispettate le indicazioni ritenute dal Ministero della Salute necessarie al loro impiego e commercializzazione; in nessun caso si dovrà derogare a tali indicazioni e a quelle riportate nell'etichetta dei prodotti.

Ogni utilizzo difforme (anche in termini di quantità e/o diluizione non prevista) da quanto previsto dalla scheda tecnica non sarà ammesso. L'Azienda Sanitaria può comunque chiedere percentuali di diluizioni maggiori o minori all'interno del range di diluizione ammesso, in base alla diversa tipologia dei luoghi da trattare, alle condizioni atmosferiche presenti, al periodo minimo e massimo di efficacia dei prodotti utilizzati durante i trattamenti.

Saranno privilegiati i prodotti di efficacia dimostrata e a basso impatto ambientale e ritenuti non nocivi verso organismi non target e non fitotossici.

Di ciascun prodotto utilizzato devono essere segnalati i periodi temporali di efficacia minima e massima in funzione delle condizioni climatiche e dei luoghi di applicazione

Oltre quanto sopra si evidenzia quanto segue:

Derattizzazione

I prodotti rodenticidi utilizzati devono essere esche appetibili a base di anticoagulanti.

I principi attivi utilizzati dovranno essere scelti tra quelli di seguito indicati:

- Difetialone
- Coumatetralyl
- Bromadiolone
- Flocoumafen
- Difenacoum
- Brodifacoum
- Clorophacinone
- Niclosamide
- Alfa-cloridrina

I formulati dovranno essere in blocchi paraffinati estrusi a comprovata appetibilità per i muridi e permettere la valutazione dei consumi oltre ad impedirne il più possibile l'asportazione totale o parziale da parte del roditore. Per maggiore sicurezza saranno da preferire esche addizionate con additivo amaricante quale il Denatonium - Benzoato. Gli erogatori non potranno essere riempiti oltre quanto permesso dalle loro caratteristiche di costruzione.

La distribuzione dei prodotti dovrà tenere conto della possibile assuefazione biologica e quindi resistenza per cui si dovrà aver cura di utilizzare formulati di ultima generazione e di monitorarne l'efficacia.

È assolutamente proibita la distribuzione di esche sciolte in qualsiasi formulazione (pasta fresca, polveri traccianti e esche granulari o farinose).

Disinfestazione contro blatte ed altri insetti infestanti

I formulati usati possono essere scelti tra i seguenti:

- flou,
- microincapsulati,
- gel,
- prodotti in assenza di solventi in formulazione acquosa, salvo parere contrario dell'AUSL.

Può essere richiesta l'effettuazione di monitoraggio tramite trappole adesive a feromone o ad attrattivi alimentari e/o altre metodologie, a basso impatto ambientale.

Interventi di lotta alla zanzara tigre

I principi attivi indicati per i trattamenti larvicidi possono essere Diflubenzuron o Piryproxifen in formulazione liquida con una persistenza di azione dichiarata in etichetta nei confronti delle larve di zanzara di almeno 4 settimane, da utilizzarsi, conseguentemente, alla distanza massima di 4 settimane tra ciclo e ciclo.

I disinfestanti scelti devono essere a base di piretrine naturali o di piretroidi (anche sinergizzati con piperonil butossido), senza solventi pericolosi.

Non sono ammessi formulati che presentino nella composizione (desunta dalla sez. 2 e 16 della scheda dati di sicurezza) coformulanti classificati con la frase di rischio:

- R40 “possibilità di effetti irreversibili”;
- R45 “può provocare il cancro”;
- R49 “può provocare il cancro per inalazione” accompagnata dal simbolo T + teschio;
- R61 “può danneggiare i bambini non ancora nati”;
- R63 “possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati”.

Ulteriori elementi inerenti alla modalità di erogazione del servizio

Per ogni intervento e al termine dello stesso, il Fornitore deve compilare apposita scheda di avvenuto intervento – secondo modello concordato con l’Azienda Contraente, eventualmente informatizzato – riportante:

Elementi connessi alla efficacia del lavoro

- luogo dell’intervento (ospedale, area, ecc.)
- la data e i tempi dell’intervento;
- le modalità di intervento;
- i prodotti e i materiali utilizzati con relative quantità;
- il codice e la collocazione delle esche, secondo modalità da concordare con l’AUSL;
- consumi d’esca riscontrati;
- esito finale.

Elementi connessi alla sicurezza degli operatori

- le eventuali disposizioni, soprattutto di carattere preventivo, cui il responsabile della struttura aziendale deve attenersi per evitare la presenza ulteriore dei roditori, inclusi i suggerimenti di ordine di manutenzione alla struttura interessata;
- i rischi potenziali dovuti all’interferenza tra le differenti attività (attività funzionale della struttura e attività di derattizzazione);
- la firma di un incaricato della struttura, se questa risulta custodita al momento degli interventi.
- l’obbligo dell’incaricato a fornire tali informazioni al Responsabile della Struttura.

Informative ed altri adempimenti a garanzia delle condizioni di sicurezza

Ogni erogatore di esche deve riportare in maniera evidente e resistente agli agenti atmosferici: il nome e i riferimenti della ditta che esegue il servizio, il principio attivo utilizzato, l’antidoto per il principio attivo utilizzato, il numero di telefono del centro antiveleni di riferimento, il numero di codice della postazione.

Dovrà essere consegnata all'AUSL la documentazione attestante il corretto smaltimento dei rifiuti dimostrativa del rapporto tra la Ditta e almeno un impianto di trattamento finale degli stessi.

La ditta è il produttore del rifiuto prodotto dai propri operatori nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e pertanto sarà cura della ditta stessa lo smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti nel rispetto delle disposizioni normative vigenti.

L'AUSL si riserva, nel caso di rinvenimento di rifiuti derivanti dall'attività oggetto di gara, di attivare tutte le misure idonee a garantire il rispetto della normativa vigente compresa la segnalazione all'autorità competente per abbandono incontrollato di rifiuti.

È fatto salvo di richiedere il posizionamento di trappole a cattura ove tale sistema venisse ritenuto più opportuno per la sicurezza degli utenti delle aree interessate.

Materiale residuo

Al termine dell'appalto tutto il materiale residuo utilizzato deve essere recuperato.

Il recupero del materiale può essere evitato solo nei seguenti casi :

- nel caso in cui sia depositato in luoghi inaccessibili alle persone e agli animali domestici quali intercapedini, vespai, contro-soffittature, ecc.: nel qual caso però la Ditta appaltatrice ne mantiene la responsabilità per ogni futuro inconveniente. Il materiale residuo recuperato e riutilizzabile potrà essere trattenuto dalla Ditta appaltatrice; il materiale non più utilizzabile e le carogne recuperati dovranno essere smaltiti dalla Ditta appaltatrice a norma di legge presso impianti autorizzati e la relativa documentazione dovrà essere esibita a richiesta del Responsabile della Struttura.
- nel caso in cui sia espressamente richiesto dall'Azienda Sanitaria; tale evenienza può aver luogo al termine della vigenza del presente capitolato, previa completa mappatura della stessa.

La Ditta aggiudicataria dovrà garantire per tutta la durata del contratto una sede operativa con telefono, fax, indirizzo di posta elettronica e in generale dotazione Dovrà altresì comunicare all'AUSL, prima dell'inizio del servizio, un recapito telefonico con l'obbligo di funzionamento e reperibilità 24 ore su 24.

Controlli sul servizio

Ciascuna Azienda Sanitaria, per quanto di propria competenza, potrà effettuare opportuni controlli, avvalendosi di personale all'uopo dedicato.

L'Impresa aggiudicataria dovrà eseguire i servizi oggetto del presente capitolato speciale d'appalto nel rispetto di tutte le norme e clausole in esso contenute .

Servizio di pulizia e igiene ambientale per le Aziende Usl di Bologna e Ferrara

Ciascuna Azienda Sanitaria potrà effettuare opportuni controlli, anche sui prodotti impiegati, anche in contraddittorio con la Ditta, anche al fine di verificare l'efficienza ed efficacia dei servizi resi.

La mancata trasmissione dei report di esecuzione dei lavori e la mancata segnalazione dei trattamenti effettuati, equivale al non adempimento degli interventi con conseguente determinazione della penale prevista per l'inadempienza e la non liquidazione economica dei trattamenti stessi.

Tabella di sintesi dei Servizi richiesti da ciascuna singola Azienda Sanitaria

AZIENDE SANITARIE	Pulizia e igiene ambientale	Interventi straordinari, ausiliari, a richiesta	Servizio Locanda	Disinfestazione e Derattizzazione	Trasporto rifiuti assimilabili urbani	Trasporto rifiuti speciali	Fornitura sacchi rifiuti assimilabili urbani	Rifornimento materiale igienico sanitario	Fornitura materiale igienico sanitario
Azienda USL di Bologna	X	√	X	√	X	X	X	X	-
Azienda USL di Ferrara	X	√	X	√	X	X	X	X	X

Legenda:

X: Servizio compreso nel canone della pulizia ordinaria continuativa a canone
√: Servizio per cui è previsto un importo non ricompreso nel precedente canone
-: Servizio non richiesto

Si specificano in particolare:

Nell'Asl di Bologna:

Ospedale Maggiore

Oltre a quanto previsto nella documentazione di gara, per il pronto soccorso/sale operatorie/emodinamica viene richiesto l'intervento in fascia oraria notturna dalle 22 alle 6,00 del mattino di n. 2° operatori. Le attività che devono essere eseguite attengono a titolo esemplificativo a:

- Presidio fisso presso il Pronto Soccorso per il ripristino dei Box, delle stanze OBI, dei bagni del Pronto Soccorso;
- ripristino delle sale operatorie tra un intervento e l'altro;
- ripristino sala emodinamica;
- stazionamento degli operatori presso il Pronto Soccorso e intervento a chiamata tramite Portineria

Tali servizi verranno remunerati sulla base del costo euro/ora.

Ospedale Bellaria:

Incremento interventi di pulizia, per un totale di n° 3 complessivi al giorno (compresi nel costo del servizio di pulizia periodica e continuativa €/mq)

- a) Atrio della Portineria centrale: mq. 201,90
- b) Atrio Portineria Tinozzi: mq. 243,19
- c) Atrio Padiglione G: mq. 208,77

Incremento interventi di pulizia, per un totale di n° 7 complessivi al giorno: (compresi nel costo del servizio di pulizia periodica e continuativa €/mq)

- a) Bagno per il pubblico della portineria centrale: mq. 10,58
- b) Bagno per il pubblico della Portineria Tinozzi (area ambulatorio e area aule): mq 23,25
- c) Bagno per il pubblico della Portineria Pad. G: mq. 9,11

Ospedale Maggiore:

Incremento interventi di pulizia, per un totale di n° 7 complessivi al giorno: (compresi nel costo del servizio di pulizia periodica e continuativa €/mq)

- a) Atrio PS: mq. 76,04
- b) Bagno per il pubblico sala d'attesa PS; mq. 9,36

Incremento interventi di pulizia, per un totale di n° 5 complessivi al giorno: (compresi nel costo del servizio di pulizia periodica e continuativa €/mq)

- a) Atrio Principale: 628,89
- b) Bagno per il pubblico Atrio principale; mq. 8,55

Ospedale di Bentivoglio:

Incremento interventi di pulizia, per un totale di n° 3 complessivi al giorno: (compresi nel costo del servizio di pulizia periodica e continuativa €/mq)

- a) Atrio ingresso principale: mq. 58.71
- b) Bagno per il pubblico ingresso principale; mq. 11,44

Poliambulatorio Montebello:

Incremento interventi di pulizia, per un totale di n° 3 complessivi al giorno: (compresi nel costo del servizio di pulizia periodica e continuativa €/mq)

a) Bagno per il pubblico: mq. 14,9

Dialisi: l'intervento di sanificazione ambientale e la locanda (disfacimento del letto, sanificazione degli arredi e rifacimento del letto) verrà effettuato, seguendo la turnazione dei pazienti che attualmente è su 2 turni (mattina e pomeriggio) in tutti i CAL e nel CAD del Ospedale Bellaria e su 3 turni (mattina, pomeriggio e notte) per il CAD dell'Ospedale Maggiore. Gli interventi saranno effettuati dal lunedì al sabato, nel caso che vi siano più festività consecutive dovrà essere garantita l'attività di sanificazione in quanto i pazienti vengono comunque trattati (compresi nel costo del servizio di pulizia periodica e continuativa €/mq).

Nell'Asl di Ferrara:

1. Servizio di apertura e chiusura delle camere mortuarie

Oltre alla pulizia della camere mortuarie sulla base delle frequenze indicate nel sub-allegato 2, il Fornitore deve provvedere al servizio di apertura e chiusura delle suddette camere e del controllo (apertura/chiusura infissi, tapparelle, ecc.) , sulla base delle indicazioni che saranno formulate dall'Azienda in sede di avvio del contratto. **Tale servizio verrà remunerato sulla base del costo euro/ora.**

2. Servizio di movimentazione farmaci e dispositivi medici

Ove richiesto, il Fornitore deve provvedere alla movimentazione dei farmaci, dispositivi medici ecc. richieste dall'Azienda Sanitaria nel corso del contratto. **Tale servizio verrà remunerato sulla base del costo euro/ora.**

5. MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Al fine di garantire il massimo grado di pulizia e di igiene, l'impresa dovrà attenersi ai trattamenti di pulizia previsti nel presente Capitolato Tecnico, fornendo, con onere a proprio carico, i prodotti e le attrezzature necessarie. Per le sole Aree ad Altissimo Rischio si evidenzia che le attrezzature utilizzate (lavapavimenti, carrelli pulizia) devono essere impiegate esclusivamente per la pulizia delle suddette aree.

5.1 ZONE E ATTIVITÀ DI INTERVENTO

Come riportato nel Sub-Allegato n. 3 tutte le zone sono state raggruppate in 5 diverse Aree in base al loro livello di complessità. A seguire si riportano alcune zone che vanno ulteriormente specificate sia per tipologia di prestazione sia per frequenza, avendo delle caratteristiche diverse e/o esigenze particolari.

All'interno delle **Aree ad Altissimo Rischio** sono previste le sale operatorie, le zone definite generalmente BCM (a bassa carica microbica), i locali annessi alle sale operatorie (zona induzione e risveglio, corridoio, lavaggio mani, spogliatoi, zona sosta personale, ripostigli, zona filtro passaggio malati, zona filtro passaggio operatori, *recovery room*, zona stoccaggio, sala ricondizionamento materiale, sala sterilizzazione, sala gessi, ecc.). E' opportuno specificare che, per funzioni diverse, necessitano di interventi di pulizia differenziata.

In particolare le attività di pulizia devono essere articolate: ad inizio attività giornaliera, dopo ciascun intervento chirurgico, secondo quanto di seguito indicato, e al termine dell'attività giornaliera, comprendente anche l'eventuale attività in orario notturno (ove richiesto). Gli orari verranno concordati con le singole Aziende Sanitarie.

SALE OPERATORIE - ZONA BCM
INIZIO ATTIVITA' GIORNALIERA
<ul style="list-style-type: none">rimozione della polvere da tutte le superfici, compreso gli arredi (lampada scialitica, carrelli, monitor, lettino, tavolo servitore, tavolo madre, respiratore automatico, etc..) con metodo ad umido, utilizzando panni monouso con soluzione disinfettante;rimozione dello sporco dai pavimenti con metodi ad umido e con panni monouso con soluzione detergente.
DURANTE LA SEDUTA OPERATORIA, TRA UN INTERVENTO E L'ALTRO (Tale intervento non è ricompreso nel canone €/mq previsto per l'Area ad Altissimo rischio: verrà espressamente richiesto dalle Aziende Sanitarie, le quali indicheranno tempistiche e locali in cui dovrà essere erogato l'intervento e corrisponderanno un costo €/ora)
<ul style="list-style-type: none">spostamento della teleria e sostituzione dei contenitori dei rifiuti speciali;in caso di superfici visibilmente contaminate con materiale organico (sangue, feci, vomito, etc..) provvedere alla decontaminazione;

SALE OPERATORIE - ZONA BCM

- pulizia accurata del lettino, dei carrelli e dei tavolini, lavaggio con soluzione detergente e successiva disinfezione;
- detersione della lampada scialitica e delle attrezzature e successiva disinfezione;
- rimozione dello sporco dai pavimenti con metodi ad umido e con panni monouso;
- lavaggio dei pavimenti con acqua e detergente e successiva disinfezione, in caso di presenza di liquidi biologici;
- chiusura e trasporto al punto di raccolta di tutti i contenitori dei rifiuti assimilabili agli urbani e sostituzione del sacchetto o del contenitore, ove necessario;
- raccolta di carta, cartone (compresa piegatura e legatura) ed altri rifiuti di maggiori dimensioni e conferimento al punto di raccolta, incluso il trasporto del vetro e della plastica ove necessario;
- trasporto interno nei locali individuati in ogni Azienda Sanitaria di tutti i contenitori dei rifiuti speciali (in accordo ai protocolli sanitari interni alla singola Azienda Sanitaria)

TERMINE DELLE ATTIVITA' GIORNALIERE

- in caso di superfici visibilmente contaminate con materiale organico (sangue, feci, vomito, etc..) provvedere alla decontaminazione;
- rimozione dello sporco dai pavimenti nell'area adiacente il letto operatorio con metodi ad umido e con panni monouso;
- portare all'esterno della sala gli arredi e le attrezzature mobili;
- raccolta e trasporto dei rifiuti per l'intervento chirurgico nei locali individuati dall'Azienda Sanitaria e sostituzione del sacchetto o del contenitore
- lavaggio delle pareti, supporti aerei, pensili, attrezzature e arredi e successiva disinfezione, senza l'uso di scale;
- lavaggio dei pavimenti con acqua e detergente e successiva disinfezione;
- pulizia accurata del lettino, dei carrelli e dei tavolini, lavaggio con soluzione detergente e successiva disinfezione;
- ricollocazione all'interno della sala degli arredi e delle attrezzature precedentemente rimosse una volta pulite.

RISANAMENTO SETTIMANALE

- portare all'esterno della sala gli arredi e le attrezzature mobili;
- pulizia a fondo dei pavimenti utilizzando macchine lavasciuga o monospazzola e successiva disinfezione;
- pulizia a fondo di tutti gli arredi, sia internamente che esternamente (gli armadi devono essere svuotati da personale di sala operatoria), pareti, porte, ed altre superfici verticali, controsoffitti e successiva disinfezione;
- pulizia delle bocchette di ventilazione di estrazione dell'aria anche con l'impiego di aspirapolvere dotato di filtro antibatterico;
- pulizia e disinfezione dei corpi illuminanti (compresa la scialitica)

Le attività di pulizia dei locali annessi alle sale operatorie devono essere articolate ad inizio attività, durante la giornata, al termine dell'attività giornaliera. Gli orari verranno concordati con la singola Azienda Sanitaria.

LOCALI ANNESSI ALLE SALE OPERATORIE
DURANTE LA GIORNATA
<ul style="list-style-type: none"> • in caso di superfici visibilmente contaminate con materiale organico (sangue, feci, vomito, etc..) provvedere alla decontaminazione; • raccolta e trasporto dei rifiuti nei locali individuati dall'Azienda Sanitaria e sostituzione del sacchetto o del contenitore; • pulizia e riordino delle barelle; • deterzione e disinfezione dei sanitari, delle zone di lavaggio mani e degli idrosanitari, pareti e superfici limitrofe
TERMINE DELLE ATTIVITA' GIORNALIERE
<ul style="list-style-type: none"> • in caso di superfici visibilmente contaminate con materiale organico (sangue, feci, vomito, etc..) provvedere alla decontaminazione; • spolveratura ad umido ed asportazione di macchie da tutte le superfici orizzontali e verticali accessibili; • asportazione ad umido con garze monouso o aspirazione della polvere da tutte le pavimentazioni; • deterzione e disinfezione dei piani di lavoro e delle pavimentazioni protette e non protette; • disinfezione dei sanitari e degli idrosanitari e piastrelle limitrofe; • pulizia di tutte le attrezzature di acciaio: lavaferri, autoclavi, lavastoviglie, lavazoccoli, banconi vari, lavaggio degli zoccoli; • rifornimento dei materiali di consumo
RISANAMENTO SETTIMANALE
<ul style="list-style-type: none"> • spolveratura ad umido degli apparecchi fissi di illuminazione; • aspirazione con prolunghe ed accessori di tutte le parti aeree oltre altezza d'uomo, compresi gli apparecchi d'illuminazione, bocche di aerazione, apparecchi di condizionamento anche con l'impiego di aspirapolvere dotato di filtro antibatterico; • pulizia con idonei prodotti disincrostanti, delle rubinetterie, dei porta-sapone, dei porta salviette e degli accessori; • pulizia a fondo di tutti gli arredi, sia internamente che esternamente (gli armadi devono essere svuotati da personale di sala operatoria), pareti, porte, ed altre superfici verticali, controsoffitti e successiva disinfezione; • pulizia a fondo dei pavimenti utilizzando macchine lavasciuga o monospazzola e successiva disinfezione; • lavaggio degli zoccoli; • deragnatura nelle parti raggiungibili con l'utilizzo di un deragnatore; • pulizia ad umido dei davanzali interni

5.2 MODALITÀ DI INTERVENTO

Le metodiche di intervento adottate dall'impresa aggiudicataria devono essere conformi alla Guida Regionale Memo antisepsi 6 scaricabile al link <http://assr.regione.emilia-romagna.it/it/servizi/pubblicazioni/rapporti-documenti/memo-6-antisepsi> e devono garantire, oltre alla normale pulizia degli ambienti, un adeguato livello di igiene ambientale. A tale scopo, non è ammesso, fatti salvi gli accordi specifici con la Azienda Sanitaria, l'uso di:

- scope in setole di crine o nylon;
- spazzoloni e stracci per pavimenti;
- piumini ed altri dispositivi per spolveratura non ad umido;
- segatura.

Per l'aspirazione delle polveri vanno usati esclusivamente aspiratori e/o aspira-liquidi dotati di appositi filtri e micro-filtri certificati e marcati CE che vanno regolarmente sostituiti; le sostituzioni dei filtri devono essere annotate in apposito registro.

Per una manutenzione più razionale ed igienica, tutti i pavimenti resilienti vanno protetti con emulsioni polimeriche autolucidanti adatte, salvo diverse indicazioni della Azienda Sanitaria. Tali prodotti devono anche avere proprietà antiscivolo, antistatiche, resistenti ai disinfettanti, per salvaguardare la sicurezza dei pazienti e degli operatori.

L'impresa deve adeguare le metodiche di intervento di pulizia e protezione ai diversi tipi di pavimentazione propri di ciascuna area (gres, linoleum, marmo, ecc..). Quindi nelle zone dove sono presenti pavimenti antistatici (es. camere sub-intensive, diagnostiche, etc..) l'impresa provvederà a trattare i pavimenti con le apposite cere antistatiche senza alcun costo aggiuntivo. L'Azienda si riserva la facoltà di testare l'antistaticità dei pavimenti; in caso di esito negativo la ditta dovrà provvedere alla deceratura e ceratura dei pavimenti con apposite cere antistatiche senza alcun costo aggiuntivo per l'Azienda Sanitaria.

Oltre a quanto sopra, nei bagni e negli ambienti eventualmente individuati da indicazioni degli organi competenti, dovrà essere affissa una scheda a firma leggibile dell'operatore con indicazione dell'orario in cui la prestazione è stata effettuata.

Pulizia dei pavimenti:

Per la pulizia dei pavimenti, in generale, l'impresa deve usare opportuni detergenti a ph controllato e a basso potere schiumogeno. In presenza di pavimenti incerati, la pulizia a fondo deve essere operata con prodotti contenenti sostanze deceranti, mentre per le pulizie normali deve essere usato un idoneo detergente mantentore. L'uso di prodotti turapori autolucidanti sul pavimento può avvenire solamente dopo una pulizia a fondo.

L'impresa deve indicare il tipo di detersivo e di ogni prodotto che intende impiegare, nonché le procedure specifiche per l'esecuzione del servizio.

In ogni caso, qualsiasi metodo l'impresa aggiudicataria intenda utilizzare, dovrà garantire:

- la pulizia di tutte le zone anche difficilmente raggiungibili (angoli, zone limitate e poco spaziose e difficili da raggiungere, come ad esempio dietro arredi non spostabili, dietro i servizi igienici, etc);
- la pulizia spostando gli arredi o altri materiali facilmente trasportabili;
- la segnalazione con appositi cartelli di "pavimento bagnato", all'inizio e alla fine della superficie trattata, ben visibili e correttamente posizionati sul pavimento, da collocare prima dell'intervento e da rimuovere quando il pavimento risulta asciutto e praticabile.

Pulizia degli arredi:

La pulizia degli arredi deve essere effettuata impiegando il metodo ad umido oppure pannetti monouso elettrostatici per l'asportazione della polvere.

La pulizia della locanda del paziente e delle unità dedicate al paziente in isolamento deve essere effettuata con materiale monouso o altro sistema approvato dalla Azienda; nelle altre aree è ammesso l'uso di panni pluriuso, rispettando il codice colore per ogni superficie trattata.

E' importante che i pannetti utilizzati siano lavati ad alte temperature (non inferiore a 90°C) e che i colori degli stessi siano differenti secondo le superfici soggette alla detersione.

In tal senso l'impresa dovrà fornire in ogni carrello un numero tale di pannetti da permettere un corretto svolgimento delle operazioni di pulizia senza arrecare pericoli per i degenti e per il personale.

Sarà cura dell'impresa inoltre provvedere giornalmente alla pulizia e disinfezione di tutti i materiali utilizzati per il singolo paziente.

L'impresa deve indicare i prodotti che intende impiegare, nonché le procedure specifiche con cui intende garantire il servizio.

Disinfezione dei pavimenti e degli arredi:

L'obiettivo è il mantenimento della carica batterica e dei microorganismi entro i limiti di guardia, in assenza di tossicità nell'impiego del disinfettante.

Per garantire una buona disinfezione è assolutamente necessario diminuire la carica microbica sugli oggetti inanimati grazie ad un buon processo di sanitizzazione.

L'impresa deve indicare i prodotti che intende impiegare, nonché le procedure specifiche con cui intende garantire il servizio.

Decontaminazione:

E' la procedura da mettere in atto in caso di spandimenti di liquidi biologici potenzialmente infetti individuati ai sensi del DMS del 28/9/1990 art. 1. Le operazioni di decontaminazione

devono essere garantite dall'impresa con proprie attrezzature e specifici prodotti e dispositivi di contenimento, nonché con personale addestrato, al fine di ripristinare le condizioni di sicurezza e minimizzare danni all'ambiente.

L'impresa deve inserire nella Relazione tecnica, il testo della procedura di emergenza adottata per le attività di cui al presente punto.

5.3 SOLUZIONI DETERGENTI E DISINFETTANTI

Il Fornitore nell'utilizzo dei prodotti detergenti multiuso destinati alla pulizia ordinaria di ambienti interni, detergenti per finestre e per servizi sanitari dovrà rispettare quanto individuato nel DM del 24 maggio 2012 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene", individuati al Capitolo 6, punto 6.1 Specifiche tecniche. Ciascuna impresa partecipante, pertanto, deve presentare in sede di gara, la lista dei prodotti detergenti che intenderà utilizzare durante l'esecuzione del servizio, indicando il produttore, nome commerciale, l'eventuale possesso dell'etichetta ambientale Ecolabel Europeo o altre etichette ambientali ISO di tipo I (norma ISO 14024) i cui requisiti siano conformi ai criteri ambientali minimi (CAM) indicati. Per i prodotti non in possesso dell'Ecolabel Europeo, né di etichette ambientali ISO di Tipo I, il rappresentante legale sulla base dei dati acquisiti dai produttori di detergenti e/o riportati nelle etichette, nelle schede tecniche o di sicurezza dei prodotti, è tenuto a sottoscrivere la dichiarazione di cui all'Allegato 7 "Allegato A del DM 24/05/12" e allegata al Disciplinare di gara, con la quale attesta che i prodotti detergenti sono conformi ai CAM. Sia la lista dei prodotti detergenti che, del caso, gli allegati conformi all'Allegato A del DM 24/05/12 debitamente compilati dovranno essere inseriti, come allegati tecnici, nella busta dell'offerta tecnica.

Il Fornitore nell'utilizzo dei prodotti disinfettanti, dei prodotti per impieghi specifici (cere, deceranti, decappanti, smacchiatori, dei detergenti superconcentrati multiuso destinati alla pulizia ordinaria di ambienti interni, detergenti superconcentrati per la pulizia di finestre e detergenti superconcentrati per servizi sanitari) dovrà rispettare quanto individuato nel DM del 24 maggio 2012 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene", individuati al Capitolo 6, punto 6.2 Specifiche tecniche. Ciascuna impresa partecipante pertanto, deve presentare in sede di gara, la lista dei prodotti superconcentrati, disinfettanti per usi specifici che intenderà utilizzare durante l'esecuzione del servizio, ovvero delle pulizie periodiche o straordinarie/ a richiesta indicando produttore, nome commerciale di ciascun prodotto, funzione d'uso, numero di registrazione/autorizzazione del Ministero della Salute per i prodotti disinfettanti, percentuale di sostanza attiva per i prodotti superconcentrati. In relazione

a ciascun prodotto, sulla base dei dati acquisiti dai produttori dei detergenti e/o riportati nelle etichette, nelle schede tecniche o di sicurezza dei prodotti, il rappresentante legale dovrà compilare e sottoscrivere la dichiarazione di cui all'Allegato 8 "Allegato B del DM 24/05/12" e allegata al Disciplinare di gara, attestante la rispondenza dei prodotti ai relativi criteri ambientali minimi.

Gli allegati conformi all'Allegato B del DM 24/05/12 debitamente compilati dovranno essere inseriti, come allegati tecnici, nella busta dell'offerta tecnica.

Per le cere e i prodotti deceranti conformi ai criteri di assegnazione di etichette ISO di Tipo I equivalenti ai criteri ambientali dal punto 6.2.1 al punto 6.2.8 del DM 24/05/12, in luogo della dichiarazione di cui all'Allegato 8 "Allegato B del DM 24/05/12" è sufficiente che il legale rappresentante di ciascuna impresa partecipante presenti copia della licenza d'uso delle etichette, sempre come allegati tecnici, nella busta dell'offerta tecnica. Per quanto riguarda i prodotti superconcentrati, è necessario allegare in sede di presentazione dell'offerta anche la documentazione fotografica sui sistemi di dosaggio e diluizione che si intendono adottare per il controllo delle corrette diluizioni.

Tutti i materiali occorrenti per le pulizie oggetto del presente capitolato sono a carico del Fornitore e dovranno essere idonei per uso, qualità e quantità. L'eventuale smaltimento delle soluzioni adottate deve avvenire nel rispetto dei protocolli presenti all'interno delle Aziende Sanitarie e in ogni caso in conformità alla normativa vigente.

Al Fornitore saranno rese disponibili aree per il deposito di macchinari, attrezzature e materiali. Non è in nessun caso ammessa la sostituzione delle soluzioni presentate in sede di offerta senza avere ricevuto il preventivo assenso dell'Azienda Sanitaria.

5.4 ATTREZZATURE UTILIZZATE IN PARTICOLARI AREE

Le macchine e gli attrezzi di proprietà dell'impresa impiegate nell'espletamento del servizio in particolari reparti e servizi individuati dalla Azienda Sanitaria dovranno essere permanentemente confinati all'interno dei locali indicati ed usciranno solo in caso di rottura. La nuova attrezzatura entrante, prima dell'ingresso, ed in zona filtro, dovrà essere sottoposta a procedimenti di pulizia.

6. MACCHINARI, ATTREZZATURE E PRODOTTI UTILIZZATI

L'impresa deve utilizzare nell'espletamento del servizio prodotti, compresi i guanti, macchine ed attrezzature di propria disponibilità. L'impiego degli attrezzi e delle macchine, la loro scelta e le loro caratteristiche tecniche devono essere perfettamente compatibili con l'uso dei locali, devono essere tecnicamente efficienti e mantenute in perfetto stato, inoltre devono essere dotate di tutti quegli accorgimenti ed accessori atti a proteggere e salvaguardare l'operatore e/o

terzi da eventuali infortuni. Tutte le macchine ed i componenti di sicurezza, le attrezzature ed i prodotti impiegati nell'espletamento del servizio devono essere conformi a quanto stabilito dal D.Lgs 81/08 e s.m.i.

La pulizia delle vetrate esterne, comprese quelle poste in altezza non a misura d'uomo, delle tapparelle e delle veneziane esterne dovrà essere assicurata con attrezzature adeguate e supporti idonei, a totale carico dell'impresa aggiudicataria e nel rispetto assoluto della normativa antinfortunistica vigente. Le imprese concorrenti per partecipare alla gara devono presentare l'elenco di tutti i macchinari e delle attrezzature che intendono utilizzare, allegando le schede tecniche e *depliant* di ciascuna macchina nonché tutta la documentazione/dichiarazione utile alla verifica di conformità delle attrezzature alle prescrizioni antinfortunistiche vigenti in Italia o nella C.E.

L'impresa è responsabile della custodia sia delle macchine e attrezzature tecniche sia dei prodotti utilizzati. Dovrà essere applicata una targhetta o un adesivo, su tutte le attrezzature e macchine utilizzate dall'impresa per il servizio, indicante la ragione sociale o il contrassegno dell'impresa stessa.

Dovranno essere sempre preventivamente concordate ed autorizzate con le singole Aziende Sanitarie le eventuali variazioni di apparecchiature, attrezzature, materiali di consumo e di quant'altro necessario per l'espletamento del servizio.

L'Azienda Sanitaria non è responsabile nel caso di eventuali danni o furti delle attrezzature e dei prodotti.

Tutti i prodotti chimici, utilizzati dall'impresa aggiudicataria nell'espletamento del servizio, devono essere rispondenti alla normativa vigente per quanto riguarda etichettatura, dosaggi, pericolosità, biodegradabilità e modalità d'uso.

Sono a carico delle Aziende Sanitarie la fornitura dell'acqua e dell'energia elettrica occorrenti per il funzionamento delle macchine impiegate.

Nel caso in cui i prodotti utilizzati per il servizio debbano essere diluiti per l'uso dovranno essere riportate in una etichetta leggibile posta sul contenitore le seguenti informazioni:

- nome del prodotto;
- principio attivo e concentrazione finale di utilizzo;
- data di diluizione;
- data di scadenza.

Salva diversa indicazione contenuta nelle schede tecniche, i prodotti diluiti dovranno essere utilizzati preferibilmente entro 24 ore dalla data di diluizione.

7. LOCALI ASSEGNATI ALL'IMPRESA

Le Aziende Sanitarie mettono a disposizione dell'impresa aggiudicataria alcuni spazi, non arredati, ad uso spogliatoio ed alcuni locali ad uso magazzino per la custodia e deposito delle macchine, attrezzature varie e prodotti necessari, che saranno tutti contrassegnati con il nome dell'impresa al fine di individuarne l'appartenenza. Gli arredi proposti verranno sottoposti al vaglio dell'Azienda Sanitaria. All'impresa aggiudicataria saranno comunicati i locali che verranno ad essa assegnati.

Si sottolinea che i lavori di manutenzione ordinaria e la pulizia dei suddetti locali rimangono a totale carico della impresa aggiudicataria dell'appalto, previo preventivo accordo con l'Azienda. Detti locali saranno dotati d'impianto elettrico e idrico, carico e scarico, i cui consumi di utenza restano a carico dell'Azienda Sanitaria.

Restano a carico dell'impresa le spese per l'utenza telefonica (comprese quelle di installazione), ad esclusione di un apparecchio telefonico ad uso solo interno per le esigenze delle Unità Operative dei Presidi Ospedalieri. L'impresa è custode dei locali di cui sopra e di tutto quanto in esso contenuto, sia di sua proprietà, sia di proprietà dell'Azienda Sanitaria.

L' Azienda Sanitaria si ritiene sollevata da ogni responsabilità per i danni diretti e indiretti che potranno derivare a cose di proprietà dell'impresa o dei dipendenti della stessa, in conseguenza di furti e di altri fatti dolosi di terzi, alluvioni, inondazioni, ecc.

8. CONTROLLI E VERIFICHE DI QUALITA'

Le imprese concorrenti devono presentare all'interno della relazione tecnica una proposta progettuale che illustri:

1. Un proprio sistema di autocontrollo e le verifiche di qualità adottati, con particolare riferimento a:
 - evidenza delle procedure utilizzate per i servizi oggetto dell'appalto;
 - evidenza delle procedure utilizzate per il ripristino del materiale riutilizzabile (es. pannetti, frange, ecc.);
 - evidenza dei protocolli di sicurezza che verranno impiegati durante l'esecuzione dell'appalto;
 - i metodi di rilevazione delle difformità riscontrate in corso d'opera e le azioni correttive adottate;
 - i metodi di rilevazione della presenza del personale.
2. Una proposta per l'implementazione di un sistema di controllo e verifica della qualità rispondente il più possibile alle specifiche esigenze delle singole Aziende Sanitarie.
Tale proposta dovrà illustrare le metodologie, gli strumenti, le attrezzature per la progettazione - predefinizione di:

- piano di campionamento delle aree da sottoporre a controllo e relativa periodicità (non inferiore a due volte l'anno): rispetto a quanto sopra riportato, si precisa che:
 - le aree di minima da sottoporre a controllo devono essere quelle classificate nel Sub Allegato 3 come a) Altissimo Rischio e b) Alto rischio,
 - il numero di tamponi per ogni campionamento non dovrà essere inferiore a cinque,
 - criteri di misurazione/valutazione;
 - costruzione e definizione degli indicatori;
 - individuazione di soglie di accettabilità e LQA;
 - strumenti atti alla misurazione dei risultati.
3. Le descrizioni quali/quantitative dei dispositivi di protezione utilizzati per l'esecuzione dei servizi per la gestione e verifica della sicurezza.

9. CONTROLLI DELL'AZIENDA SANITARIA

Le Aziende Sanitarie hanno in essere una modalità di controllo sulla qualità del servizio che verifica la resa effettiva del servizio stesso, la modalità di esecuzione della prestazione, l'utilizzo dei prodotti impiegati e il comportamento del personale.

A seguito dell'aggiudicazione ciascuna Azienda Sanitaria concorderà con la Ditta tempi, indicatori, modalità di effettuazione dei controlli e standard di prodotto. Pertanto in sede di avvio dell'appalto, dopo un periodo sperimentale della durata di non più di tre mesi, durante il quale saranno valutati i parametri previsti e le circostanze generali e particolari che ne impongano una loro modifica e/o ritaratura, saranno definiti standard/indicatori al fine di procedere alle verifiche in contraddittorio degli standard qualitativi attesi. Una volta tarati, standard/indicatori resteranno fissi ed invariabili per tutta la durata del contratto, fatto salvo interventi riorganizzativi o normativi che richiedono una revisione degli stessi, oppure potranno essere modificati in caso di forte discordanza tra i risultati evidenziati dall'azione di monitoraggio e quella rilevata nelle verifiche effettuate dall' Azienda Sanitaria.

I controlli verranno effettuati a campione dall'Azienda Sanitaria in contraddittorio con la Ditta.

L'esito dei controlli in contraddittorio verranno verbalizzati.

Qualora le prestazioni rese non siano rispondenti agli standard quali/quantitativi definiti (attività incomplete od imperfette), l'Azienda Sanitaria, in caso di non conformità grave contatterà il Fornitore richiedendo l'immediato intervento risolutivo (entro le 4 ore se prestazioni continuative, entro 48 ore se prestazioni periodiche dalla contestazione) a mezzo ripetizione gratuita e contestualmente compilerà il modulo di non conformità.

Qualora la qualità rilevata a seguito dei suddetti controlli risulti insufficiente, rispetto agli standard stabiliti, verranno applicate le penalità previste nello Schema di Convenzione.

Tali penalità verranno comminate anche in caso di mancata effettuazione delle attività previste ovvero nel caso in cui le stesse siano eseguite con modalità e tempi difformi rispetto a quelle concordate. Inoltre si sottolinea che le Aziende Sanitarie si riservano la facoltà di far eseguire, in presenza dell'incaricato del Fornitore, accertamenti e controlli in qualsiasi momento e senza alcun preavviso, sulle modalità operative, sulle attrezzature, sui risultati delle operazioni di pulizia e sanificazione e sui prodotti impiegati per le operazioni stesse.

Il susseguirsi di attività incomplete o imperfette (almeno 5), sia pure sanate a mezzo di ripetizione gratuita, costituisce il presupposto per l'applicazione delle penalità.

Sarà facoltà delle Aziende Sanitarie prelevare, in qualsiasi momento, campioni dei prodotti per verificarne la corrispondenza alla qualità offerta in gara, l'atossicità e la rispondenza alle norme vigenti in materia, nonché accertare in ogni tempo l'applicazione delle norme antinfortunistiche, fermo restando la responsabilità dell'impresa per quanto riguarda l'inosservanza delle medesime.

10. OBBLIGHI DELL'IMPRESA CONCERNENTI IL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO
L'impresa aggiudicataria del servizio deve garantire, sulla base della normativa vigente, la presa in carico del personale che opera nelle diverse Aziende Sanitarie per il servizio appaltato.

L'impresa aggiudicataria deve osservare, nei riguardi dei propri dipendenti, e se costituita sotto forma di società cooperativa anche nei confronti dei soci – lavoratori impiegati nell'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, tutte le leggi, i regolamenti e le disposizioni normative in materia di rapporto di lavoro, di previdenza ed assistenza sociale e di sicurezza ed igiene del lavoro.

L'impresa aggiudicataria deve, altresì, applicare nei confronti dei propri dipendenti, un trattamento economico e normativo non inferiore a quello risultante dal contratto collettivo nazionale di lavoro per i lavoratori delle imprese di pulizia, disinfezione e derattizzazione e degli accordi integrativi territoriali vigenti, sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori comparativamente più rappresentativi.

Ai sensi dell'articolo 5 della legge 25 gennaio 1994, n. 82 recante disciplina delle attività di pulizia, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e sanificazione, l'Azienda Sanitaria provvederà al pagamento del corrispettivo dovuto all'impresa aggiudicataria previa esibizione da parte di quest'ultima della documentazione ufficiale attestante il versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali e dei premi assicurativi obbligatori contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali in favore del personale, impiegato nei servizi oggetto dell'appalto.

Qualora l'impresa aggiudicataria, sulla base di accertamenti effettuati dagli organi competenti, non risulti osservante delle disposizioni di legge e di contratto e accordi collettivi in favore del

personale addetto al servizio appaltato e degli Istituti previdenziali, per contributi e premi obbligatori, l'Azienda Sanitaria contraente potrà sospendere la liquidazione delle fatture dandone notizia per un ammontare corrispondente al dovuto ai dipendenti, fino a che non si sarà ufficialmente accertato che il debito verso i lavoratori sia stato saldato ovvero che l'eventuale vertenza sia stata conclusa ciò ai sensi della normativa vigente e sue modifiche ed integrazioni. A detta sospensione e al ritardo del pagamento del corrispettivo l'impresa aggiudicataria non potrà opporre eccezioni, né avrà titolo a risarcimento di danni.

Lo stesso personale deve essere idoneo a svolgere le prestazioni del servizio, deve possedere i prescritti requisiti di igiene e sanità e deve essere di provata capacità, onestà e moralità. Il personale dovrà essere dotato di apposita divisa e di cartellino di riconoscimento. Entro trenta giorni dalla notifica di avvenuta aggiudicazione, l'impresa deve comunicare all'Azienda Sanitaria l'**elenco nominativo** del personale che sarà adibito al servizio, con l'indicazione degli estremi del documento di riconoscimento (tipo di documento, autorità, numero e data di rilascio, eventuale permesso di soggiorno) e una fotocopia dello stesso, per ciascuna unità di personale. Tale elenco con la relativa documentazione dovrà essere aggiornato con i nuovi inserimenti di personale, anche per sostituzione temporanea di altro personale per malattia, infortunio, ferie e maternità, entro il giorno 15 del mese successivo a quello in cui le variazioni si sono verificate.

L'allontanamento dal servizio di personale per trasferimento o per cessazione dal lavoro deve essere comunicato all'Azienda Sanitaria entro 3 giorni lavorativi, parimenti entro tale termine dovranno essere comunicati anche i nuovi assunti.

L'impresa deve provvedere a che il personale adibito sia sottoposto agli accertamenti medici ed alle vaccinazioni di legge secondo la normativa e a richiesta, deve esibire all'Azienda Sanitaria competente il giudizio di idoneità lavorativa.

L'impresa aggiudicataria deve esibire su richiesta il libro matricola, il libro paga ed il registro infortuni previsto dalle vigenti norme.

L'impresa aggiudicataria deve dotare il personale di indumenti appositi e di mezzi di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai lavori svolti e deve adottare tutti i procedimenti e le cautele atte a garantire l'incolumità sia delle persone addette che dei terzi.

L'impresa aggiudicataria deve comunicare all'Azienda Sanitaria, prima dell'inizio del servizio i nominativi dei soggetti responsabili in materia di Prevenzione e Protezione e fornire la documentazione di valutazione dei rischi ai sensi del DLgs 81/08. L'impresa deve garantire una presenza costante delle unità numeriche lavorative e le relative ore da adibire all'appalto, così come definito in sede di aggiudicazione, garantendo altresì il corretto espletamento del servizio in gestione e provvedendo alle eventuali assenze del personale con immediate sostituzioni. In particolare, per quanto più è possibile, il personale deve essere assegnato ad un determinato

Presidio, Dipartimento, Unità Operativa evitando così rotazioni frequenti, al fine di garantire l'apprendimento corretto dei protocolli ai singoli operatori.

L'impresa garantisce l'affiancamento a nuovi assunti di personale già addestrato, allo scopo di evitare disservizi nell'appalto.

L'impresa è tenuta a designare un suo rappresentante o incaricato con funzione di supervisore responsabile, da segnalare all'Azienda, per il buon andamento del servizio. E' fatto obbligo al supervisore di controllare e far osservare al personale impiegato le funzioni e i compiti stabiliti. Tutte le contestazioni di inadempienza, ritardi, ecc., fatte in contraddittorio con detto supervisore si intenderanno fatte direttamente all'impresa appaltatrice. In particolare il supervisore, o un suo incaricato, deve essere presente tutti i giorni non festivi per almeno 8 ore nei presidi concordati con la Azienda Sanitaria e deve essere disponibile presso un preciso **recapito telefonico** al quale si possa fare **referimento per ogni problema nell'arco delle 24 ore tutti i giorni**, inclusi i festivi.

L'impresa è tenuta inoltre a designare una figura dedicata a supporto delle richieste di carattere economico amministrativo.

Tali referenti dovranno collaborare strettamente con il Servizio di prevenzione e protezione di ciascuna Azienda o propri delegati.

Rimane fermo quanto previsto all'Articolo Clausola Sociale dell'Allegato 4 Schema di Convenzione.

11. OBBLIGHI DEL PERSONALE DIPENDENTE DELL'IMPRESA

Il personale in servizio dovrà attenersi scrupolosamente alle seguenti regole, dettate al fine di garantire una corretta ed efficace esecuzione dello stesso:

- svolgere il servizio negli orari stabiliti a cura della Azienda Sanitaria; non sono ammesse variazioni nell'orario di servizio, se non preventivamente concordate;
- eseguire le operazioni affidate secondo le metodiche e le frequenze concordate con la Azienda Sanitaria;
- mantenere un comportamento consono all'ambiente in cui si opera, evitando di arrecare intralcio o disturbo al normale andamento delle attività dei servizi ospedalieri o altri;
- astenersi dal prendere visione o manomettere documenti della Azienda Sanitaria, corrispondenza ovunque posta, medicinali, apparecchiature e materiale sanitario;
- mantenere il segreto d'ufficio su fatti o circostanze concernenti l'organizzazione e l'andamento dell'Azienda Sanitaria, delle quali il personale abbia avuto notizia durante l'espletamento del servizio, pena l'allontanamento dal servizio e il deferimento all'autorità giudiziaria;

- consegnare ogni oggetto che risulti smarrito, rinvenuto nell'espletamento del servizio, al proprio superiore, il quale provvederà alla consegna dello stesso al servizio indicato dalla Azienda Sanitaria;
- comunicare ai Responsabili indicati dalla Azienda Sanitaria tutte le rotture ed i guasti rilevati nei presidi durante il servizio di pulizia;
- economizzare nell'uso dell'energia elettrica, spegnendo le luci non necessarie;
- chiudere alla sera ed aprire al mattino gli avvolgibili o le persiane, nonché la porta d'ingresso, qualora il dipendente dell'impresa sia il primo ad entrare o l'ultimo ad uscire dalla sede;
- attenersi alle indicazioni contenute nelle circolari e nei protocolli presenti all'interno dell'Azienda in cui viene erogato il servizio.

L'impresa, su richiesta della Azienda Sanitaria, deve essere in grado di fornire il programma preciso completo di giorni della settimana e di orario degli interventi sia giornalieri che periodici. Qualsiasi variazione del programma fornito deve essere comunicata tempestivamente alla Azienda Sanitaria. L'impresa aggiudicataria ed il suo personale dovranno uniformarsi alle norme generali e alle disposizioni comunque stabilite dalla Azienda Sanitaria, per il regolare e corretto svolgimento dell'attività. Gli operatori, prima di essere impiegati nel servizio devono essere appositamente addestrati in merito alle metodologie di pulizia e sanificazione in ambienti sanitari e alle corrette procedure di intervento.

12. SOSPENSIONE DEL SERVIZIO PER CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Qualora, al verificarsi di cause di forza maggiore, l'erogazione del servizio non risultasse idoneo a soddisfare le esigenze della Azienda Sanitaria, quest'ultima provvederà al regolare svolgimento dello stesso nel modo che riterrà più opportuno, riservandosi di addebitare alla impresa inadempiente il maggior onere sostenuto. Si intende che, per il periodo di tempo in cui l'impresa aggiudicataria non ha svolto il servizio, l'Azienda effettuerà le corrispondenti detrazioni, pari all'equivalente delle prestazioni non effettuate per tutto il periodo di astensione dal servizio.

Nella sopra-citata ipotesi saranno comunicati, da parte degli uffici preposti all'impresa le aree non trattate e le prestazioni non effettuate. L'ammontare da trattenere sarà sempre calcolato in base ai prezzi di aggiudicazione ed il relativo onere sarà decurtato dalla fattura dello stesso mese in cui si è verificato l'evento di forza maggiore. L'impresa aggiudicataria dovrà provvedere comunque al ripristino delle situazioni non soddisfacenti entro un massimo di 4 ore per gli interventi continuativi o entro 48 ore per quelli periodici.

13. SCIOPERI

Trattandosi di servizio di pubblica utilità, nel caso di scioperi, si rimanda a quanto previsto dalla Legge 146/90 e s.m.i. che prevede l'obbligo di assicurare i servizi minimi essenziali secondo le intese definite dal contratto collettivo nazionale di lavoro e dai contratti decentrati a livello aziendale per quanto concerne i contingenti di personale. In particolare l'impresa aggiudicataria deve porre in atto tutte le misure atte ad assicurare la continuità o la regolarità del servizio adeguandosi alle eventuali disposizioni dell'Azienda Sanitaria. Inoltre, l'impresa aggiudicataria deve provvedere, tramite avviso scritto e con un anticipo di 5 (cinque) giorni, a segnalare alla Azienda Sanitaria, la data effettiva dello sciopero programmato. La Azienda Sanitaria tratterà un importo rapportato al minor servizio erogato.

14. REPORTISTICA

L'impresa aggiudicataria si impegna ad inviare a ciascuna Azienda Sanitaria contraente con cadenza trimestrale un report in formato elettronico .xls, suddiviso per presidio, contenente almeno le seguenti informazioni:

- Ambienti (unità operative, uffici, ecc.) in cui sono stati richiesti i servizi eseguiti anche distribuiti per le aree indicate al paragrafo 4.1 con l'indicazione delle prestazioni, delle frequenze e relativi mq eseguiti;
- tipologie dei servizi erogati.

Resta inteso che la singola Azienda Sanitaria Contraente si riserva la facoltà di richiedere la consegna di report contenenti informazioni aggiuntive a quelle sopra elencate.